Mostra Mauro Martoriati. Bora e Tergesteo: sabato 17 settembre nella sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste avrà luogo la proiezione del documentario Il leone e la leonessa. Vita di Sir Richard Francis Burton e di sua moglie Isabel. A seguire una visita guidata con l’artista. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai laboratori domenicali di pittura e disegno condotti dall’artista

Nell’ambito della mostra “Mauro Martoriati. Bora e Tergesteo”, curata da Marianna Accerboni e coordinata da Maria Clara Palazzini Finetti in coorganizzazione con il Comune di Trieste, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, sabato 17 settembre alle 17 avrà luogo la proiezione del documentario Il leone e la leonessa. Vita di Sir Richard Francis Burton e di sua moglie Isabel (40’, Comune di Trieste, 2010) di Riccardo Cepach, dedicato al noto console britannico (Torquay, Inghilterra 1821 - Trieste 1890). L’evento è inserito nella rassegna “Una Luce sempre Accesa” della Sala Luttazzi presso il Magazzino 26 di Porto Vecchio.

Seguirà una visita guidata condotta dall’artista.

A introdurre il video, che racconta l'avventurosa e straordinaria vita di questo coraggioso e instancabile viaggiatore (Torquay, Inghilterra 1821 - Trieste 1890), interverranno la curatrice e l’artista. Esploratore, traduttore de "Le mille e una notte", de "Il giardino profumato" e del "Kama Sutra", orientalista ed eccellente spadaccino, Burton concluse la propria esistenza quale console britannico a Trieste, dove trascorse gli ultimi 18 anni di vita. La traduzione de "Il giardino profumato" e la sua collezione quarantennale di diari e giornali furono purtroppo bruciate dalla vedova perché considerate da lei scabrose e nocive alla reputazione del marito. Il fatto costituì invece, secondo l'Enciclopedia Britannica, una perdita monumentale per la storia e l'antropologia e irreparabile per i biografi di Burton.

L’artista ha scelto tale tema identificandosi nell'anima errante, curiosa e inquieta del grande viaggiatore inglese. Martoriati, nato a Roma nel ’57, ha infatti viaggiato moltissimo: nel ’93 ha vissuto e operato a New York, dove ebbe modo di conoscere l’action painting di Jackson Pollock, che lo indusse a una svolta fondamentale sul piano creativo. Nel ’97 si trasferì nella quiete di Anguillara Sabazia (Lazio), dove sarebbe rimasto fino al 2008. Tra i primi anni ’90 e il 2011 soggiornò e operò ripetutamente a Madrid e a Parigi, dove nel 2009 espose al Théâtre dell’Est Parisien una macro-installazione e nel 2001 un suo grande dipinto entrò a far parte della collezione della Mediateca di Mouans-Sartoux in Costa Azzurra. Nel 2011 ritorna a Roma, dove apre un nuovo studio ed entra in contatto con l’EAC (Electronic Art Cafè), progetto artistico itinerante consistente in eventi e mostre realizzati da protagonisti delle avanguardie internazionali (quali ad esempio Enzo Cucchi e Mimmo Paladino), nato a New York da un’idea di Umberto Scrocca e sviluppatosi poi a Roma per la cura di Achille Bonito Oliva. E dal 2013 Martoriati si è trasferito stabilmente a Trieste.

Nel 2000 ha esposto e collocato due opere nel Museo Nazionale Arte Contemporanea di Kuala Lampur e nel Museo Ibrahim Hussein di Langkawi-Malaysia. Altri lavori sono presenti in spazi istituzionali in Paraguay, in Brasile e nell’Archivio della Quadriennale di Roma.

Domenica 18 settembre alle 10.30 Martoriati condurrà una visita guidata e dalle 11 alle 13 un laboratorio di pittura e disegno per adulti e bambini (Info +39 328 968333/+39 329 3947761/ info@mauromartoriati.it / biglietto € 5,00, bambini fino ai 10 anni gratis).